ACITOUR SERVICE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA MAMELI 4 48121 RAVENNA (RA)
Codice Fiscale	01032170399
Numero Rea	RA 115844
P.I.	01032170399
Capitale Sociale Euro	26.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a. (82.99.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.270	509
II - Immobilizzazioni materiali	11.906	14.355
Totale immobilizzazioni (B)	13.176	14.864
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	556.638	728.764
Totale crediti	556.638	728.764
IV - Disponibilità liquide	160.910	180.339
Totale attivo circolante (C)	717.548	909.103
D) Ratei e risconti	6.350	34.321
Totale attivo	737.074	958.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.000	26.000
IV - Riserva legale	149	149
VI - Altre riserve	25.548	25.548
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	51.697	51.697
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	457.517	675.793
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.860	203.393
Totale debiti	168.860	203.393
E) Ratei e risconti	59.000	27.405
Totale passivo	737.074	958.288

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	963.438	992.732
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.000	-
altri	247	3.373
Totale altri ricavi e proventi	3.247	3.373
Totale valore della produzione	966.685	996.105
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.412	23.172
7) per servizi	176.950	189.254
8) per godimento di beni di terzi	36.078	36.674
9) per il personale		
a) salari e stipendi	517.177	542.826
b) oneri sociali	155.200	141.276
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	49.381	53.170
c) trattamento di fine rapporto	46.171	46.138
e) altri costi	3.210	7.032
Totale costi per il personale	721.758	737.272
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.128	7.701
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	749	736
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.379	6.965
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.128	7.701
14) oneri diversi di gestione	2.802	2.719
Totale costi della produzione	969.128	996.792
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.443)	(687)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.705	10.178
Totale proventi diversi dai precedenti	6.705	10.178
Totale altri proventi finanziari	6.705	10.178
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.705	10.178
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.262	9.491
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.262	9.491
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.262	9.491
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un risultato finale in pareggio.
Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.
Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolta

La Società svolge esclusivamente l'attività di servizi ausiliari per il socio unico, l'Automobile Club Ravenna.
Durante l'esercizio, nonostante il difficile scenario globale, l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.
Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel periodo appena concluso sono proseguite le difficoltà legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente crescita del tasso d'inflazione, sostenute dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile e pertanto la società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc). La relazione sulla gestione è stata omessa e a completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C.:
- non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/ (in unità di Euro).
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del

Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Per quanto riguarda gli impatti dei cambiamenti di principi contabili sui dati comparativi dell'esercizio precedente, non è stato fattibile determinarne l'effetto. Pertanto i nuovi principi contabili sono stati applicati unicamente al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso effettuando, laddove necessaria, una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati riscontrati errori rilevanti pertanto i dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzioni

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento:
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo dei relativi oneri accessori e rettificate dai relativi fondi ammortamento.
I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene e costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce; periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.
Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile. Non sono state operate modifiche rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati. I coefficienti, ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 CC, sono i seguenti:
- costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni al 20%;
- software 33%.
Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.
Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità

di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Le aliquote ordinarie di ammortamento di riferimento per le singole categorie di cespiti coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992):

Descrizione	Aliquota
attrezzature e impianti vari	15,00%
macchine elettroniche	20,00%
automezzi	25,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
adeguamento impianto strutture	20,00%
Beni non superiori a euro 516,46	100,00%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.
La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti poiché gli effetti derivanti dall'applicazione di detto criterio risultano irrilevanti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Anche per i debiti la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché, anche in questo caso, gli effetti risultano irrilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiare e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto adottando il criterio del costo specifico

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Costi e Ricavi
I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad euro 3.422,00 per IRES ed a euro 840,00 per IRAP.

Altre informazioni

L'organo amministrativo della Società, come previsto dall'art. 2086 CC secondo comma e lettera c) del comma 3 dell'art. 3 D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), ha attentamente valutato il Going Concern futuro, senza rilevare squilibri o situazioni potenziali di crisi.
Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto la società ha risorse finanziarie adeguate e piani gestionali validi per il prossimo futuro. Non si sono rilevate incertezze significative che possano compromettere la continuità. I dati previsionali a 12 mesi confermano la capacità di onorare gli impegni assunti
Particolare attenzione è stata rivolta agli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in merito sia alla loro presenza, sia al loro costante monitoraggio e alla loro continua implementazione, ritentendoli adeguati alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.
L'impresa ha adottato un assetto organizzativo e amministrativo idoneo alla rilevazione tempestiva di eventuali crisi, in conformità all'art. 2086 c.c., dotandosi di sistemi di monitoraggio dei flussi finanziari e dell'andamento economico-patrimoniale. Tali assetti vengono periodicamente aggiornati sulla base delle dimensioni e della complessità aziendale
La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti.

E' interamente partecipata dall'Ente pubblico non economico Automobile Club Ravenna.

Sovvenzioni e contributi pubblici:
In riferimento all'art. 1, comma 125-bis, Legge n. 124/2017, si rinvia al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della L.234/2012 (cd "RNA") per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti.
Nell'anno appena trascorso si rileva il ricevimento del contributo a fondo perduto di euro 3.000,00 erogato dalla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, in base al bando per la concessione di contributi straordinari alle imprese delle province di Ferrara e Ravenna colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.737	114.377	146.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.228	100.022	131.250
Valore di bilancio	509	14.355	14.864
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.510	3.930	5.440
Ammortamento dell'esercizio	749	6.379	7.128
Totale variazioni	761	(2.449)	(1.688)
Valore di fine esercizio			
Costo	33.248	118.307	151.555
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.978	106.401	138.379
Valore di bilancio	1.270	11.906	13.176

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori e comprendo software ed oneri pluriennali, questi ultimi totalmente ammortizzati. Si precisa che nello schema sopra riportato il valore iniziale è espresso al netto dei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il riepilogo delle immobilizzazioni materiali.

BENI MATERIALI	COSTO ACQUISTO	FONDI AMMORTAMENTO	DI CUI AMMORTAMENTO ANNUO	RESIDUO AMMORTIZZABILE
MOBILI	25.004,64	20.219,94	2.207,07	4.784,70
MACCHINE UFFICIO ELETTR.	26.207,00	24.757,38	1035,11	1.449,62
ATTREZZATURA IMPIANTI VARI	1.650,00	1.650,00	0,00	-
AUTOMEZZI	21.832,33	21.832,33	1.472,58	-
ALL.ADEG.IMPIANTO	43.612,92	37.940,92	1.664,00	5.672,00
TOTALE	**118.306,89**	**106.400,57**	**6.378,76**	**11.906,32**

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.270	509	761

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.296	11.442	31.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.787	11.442	31.228
Valore di bilancio	509	-	509
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.510	-	1.510
Ammortamento dell'esercizio	749	-	749
Totale variazioni	761	-	761
Valore di fine esercizio			
Costo	21.806	11.442	33.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.536	11.442	31.978
Valore di bilancio	1.270	-	1.270

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n.22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 7001093801 del 26/08/2023 con AutoBank;

durata del contratto di leasing : scadenza 26/07/2027; canoni n. 47;
bene utilizzato: autovettura targa GP200LR;
costo del bene in Euro 42.698,82;
Maxicanone pari a Euro 9.792,23;
Riscatto euro 25.587,34.

CAPITALE FINANZIATO	INTERESSI	MONTANTE	CANONI	ANTICIPO	RISCATTO
42.698,82	8.899,55	51.598,37	47,00	9.792,23	25.587,34
ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio				10.675,00	
oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo				2.259,56	

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo e nel dettaglio risultano così composti:

crediti vs clienti	**295.962,63**
fattura da emettere	7.836,77
erario c/ritenute subite	1.863,28
crediti vs fornitori	6.617,01
ANTICIPAZIONI C/TERZI	244.358,74
TOTALE ATTIVO	**556.638,43**

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la loro effettiva consistenza e sono rappresentate dai saldi riportati nella seguente tabella:

DEPOSITI BANCARI	**151.705,27**
DENARO E VALORI IN CASSA	9.204,94
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**160.910,21**

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si tratta di risconti attivi riferiti alla ripartizione temporale di costi la cui competenza si estende anche all'esercizio successivo.
Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
I ratei e risconti evidenziati nella sezione attivo dello stato patrimoniale ammontano ad euro 6.350,08.
Le partite gestite c/A.C.RA ammontano ad euro 25.414,36.

Oneri finanziari capitalizzati

Con riferimento all'indicazione degli oneri finanziari imputati ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c), si informa che nell'esercizio non risultano oneri finanziari imputati a voci dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamo al principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazine delle posste presenti nel patrimono netto.
CRITERIO DELL'ORIGINE
Secondo questo criterio, si distinguono riserve di utili e riserve di capitale.
- Le riserve di utili traggono origine dal risparmio di utili di esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione (utili a nuovo);
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti del Socio o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte del Socio o di rinuncia da parte del Socio, di rilevazione di differenze di fusione.
CRITERIO DELLA DESTINAZIONE
Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	26.000	B
Riserva legale	149	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	25.549	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	25.548	
Totale	51.697	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale per un importo complessivo di Euro 168.860,14 e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.
I debiti verso la banca sono relativi a commissioni per gestione conto corrente.
La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.
La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dal proprio Socio.
Si tratta di debiti rilevanti tutti nella zona italiana.
Nel dettaglio risultano suddividi come di seguito elencati.
Debiti esigibili **entro** l'esercizio successivo:

TOTALE DEBITI	
erario acconti ires	- 2.278,00
erario acconti irap	- 4.698,00
clienti c/anticipi	7.602,74
fornitori	21.628,58
fatture da ricevere	1.355,34
ires	3.353,00
irap	840,00
erario c/iva	434,61
Erario c/rit.lavoro dipendente	35.004,65
erario imposta sot. TFR	189,48
erario c/ritentue lavoro autonomo	815,60
inps contrib. Lav.dipendente	21.901,00
inps contrib. Lav autonomo	480,00
inail c/contributi	174,52
dipendenti c/ferie da liquidare	37.780,90

TOTALE DEBITI	
dipendenti c/ retribuzioni	29.628,56
debiti v/sindacato	12,14
Debiti v/f.di pensione	1.491,81
Debiti diversi	13.143,21
TOTALE PASSIVO	**168.860,14**

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:
Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni, e neppure assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	168.860	168.860

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio di competenza. I risconti passivi sono costituiti nella totalità dalle partite di giro gestite per c/A.C.RA. Nell'esercizio i risconti passivi ammontano ad euro 59.000,00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
966.685	996.105	(29.420)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	963.438	992.732	(29.294)
Altri ricavi e proventi	3.247	3.373	(126)
Totale	**966.685**	**996.105**	**(29.420)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse e sono riconosciuti al momento della loro effettuazione.
Negli altri ricavi sono presenti piccole sopravvenienze, oltre ad importi irrisori di rimborsi spese.
Presente a bilancio anche il contributo in conto esercizio ricevuto dalla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna di euro 3.000,00, soggetto a ritenuta di acconto del 4%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
969.128	996.792	(27.664)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	24.412	23.172	1.240
Servizi	176.950	189.254	(12.304)
Godimento di beni di terzi	36.078	36.674	(596)
Salari e stipendi	517.177	542.826	(25.649)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Oneri sociali	155.200	141.276	13.924
Trattamento di fine rapporto	46.171	46.138	33
Altri costi del personale	3.210	7.032	(3.822)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	749	736	13
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.379	6.965	(586)
Oneri diversi di gestione	2.802	2.719	83
Totale	**969.128**	**996.792**	**(27.664)**

I costi della produzione, al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a al valore della produzione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Godimento beni di terzi

In questa voce vengono inseriti i costi per il contratto di noleggio dei fotocopiatori e l'affitto dei locali, oltre ai canoni di leasing di competenza del periodo ed ammontanti ad euro 10.292,28.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale

Non sono presenti a bilancio.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni applicabili.
Il bilancio di esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria.
L'iscrizione della fiscalità differita deve avvenire in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Non vi sono voci nell'esercizio corrente che abbiano generato differenze civilistico-fiscali da ripercuotersi in esercizi futuri.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, alcune piccole variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Impiegati	13	14	(1)
Totale	**16**	**16**	

Da evidenziare che nell'organico dei dipendenti ci sono tre assunti partime.
Inoltre sono presenti due apprendisti.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	13
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori nel corso del 2025 hanno percepito il compenso per lo svolgimento della loro carica uguale allo scorso anno.
Il sindaco unico è stato rinominato con delibera assembleare il 23/04/2025 ed il suo compenso annuo è stato deliberato in euro 1500,00.

	Amministratori
Compensi	2.000

Non risultano altresì crediti e/o anticipazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. In particolare, con riferimento agli impegni si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni si riferiscono alle operazioni di locazione finanziaria, le quali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In questa sede sono fornite le informazioni complementari riferite ai contratti in essere alla data del 31/12/2025.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c., né ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento al punto 22-bis dell'art.39 e art. 2427 Cod.Civ., si precisa che non sono state concluse operazioni con parti correlate per importi di rilievo e/o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.
Nella Relazione sulla Gestione sono fornite le informazioni in ordine ai rapporti di natura economica e patrimoniale in essere al 31.12.2025 con il Socio Unico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante i primi mesi del 2026 la guerra in MedioOriente si è estesa al conflitto Iran-Israele ed Usa. I prezzi dei carburanti stanno aumentando. Si prevede un incremento del tasso d'inflazione e dei costi di approvvigionamento nel settore energetico con conseguenti notevoli ripercussioni negative sull'economia.
Nonostante il difficile scenario globale, dovendo effettuare una valutazione prospettica, basata sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e, in particolare, sull'analisi economica e finanziaria, si ritiene che non vi siano fattori di rischio significativi, tali da impedire all'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale futuro di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio al 31/12/2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
La società non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si rinvia alla consultazione del RNA per contributi di cui alla Legge De Minimis.
Il rapporto con l'Ente controllante è sancito dal contratto di servizio stipulato con l'Ente stesso.
Circa gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento attribuiti alla società dall'Ente controllante, si attesta che il bilancio di esercizio 2025 ne rispetta i dettami, confermando elevati livelli di produttività e di efficienza della gestione.
Nell'anno appena trascorso si rileva il ricevimento del contributo a fondo perduto di euro 3.000,00 erogato dalla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, in base al bando per la concessione di contributi straordinari alle imprese delle province di Ferrara e Ravenna colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio al 31/12/2025 senza alcuna destinazione del risultato di esercizio, in quanto la società ha chiuso il bilancio in pareggio, per cui non c'è alcun utile da ripartire, nè perdita da coprire.
La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta De Maria dott.ssa Maria Teresa iscritta all'albo dei dottori commecialisti ed esperti contabili di Ravenna al n.569/A quale incaricata della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.